
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	p.	XV
----------------------------	----	----

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

DI STEFANO FIORE

1. Cenni sulla sistematica dei delitti contro la Pubblica Amministrazione. »	1
2. Il concetto penalistico di Pubblica Amministrazione e la individuazione del bene giuridico tutelato..... »	3
3. Discrezionalità amministrativa e sindacato del giudice penale..... »	10
4. Il lungo percorso della riforma. Una breve sintesi..... »	13
Bibliografia..... »	16

CAPITOLO II

LE QUALIFICHE SOGGETTIVE

DI MONICA TORTORELLI

1. Trattati generali ed evoluzione normativa. »	19
2. Il pubblico ufficiale..... »	22
2.1. La pubblica funzione amministrativa. Il parametro di definizione “esterno”. »	23
2.2. La pubblica funzione amministrativa secondo il parametro di definizione “interno”..... »	24
2.3. Il funzionario di fatto..... »	27
3. L'incaricato di pubblico servizio..... »	27
4. Cenni sull'esercente un servizio di pubblica necessità. »	29
5. Le qualifiche pubblicistiche nella prassi applicativa. »	30
5.1. La tendenza espansiva della giurisprudenza: i cc.dd. indici sintomatici di pubblicità..... »	30
5.2. I problematici settori di confine tra pubblico e privato: gli istituti di credito e l'impresa pubblica. »	34

5.2.1. La qualifica degli operatori bancari.....	p.	34
5.2.2. Le qualifiche soggettive nelle società a partecipazione pubblica e negli enti privatizzati.	»	35
Bibliografia.....	»	37

CAPITOLO III

I DELITTI DI PECULATO

DI GIUSEPPE AMARELLI

1. Nozione ed origine dei delitti di peculato.....	»	39
1.1. La riforma degli anni Novanta.....	»	41
1.2. Le riforme più recenti.	»	42
2. Il bene giuridico.	»	45
3. I soggetti.....	»	49
3.1. L'indiretta restrizione del novero dei soggetti attivi: modifica mediata di norme incriminatrici e <i>abolitio criminis</i> parziale?	»	51
4. Il presupposto della condotta: il possesso o la disponibilità.	»	54
4.1. La specificazione: il nesso funzionale con l'ufficio.....	»	56
5. L'oggetto materiale.....	»	57
5.1. Il carattere della cosa: l'altruità.	»	58
6. La condotta incriminata: l'appropriazione.....	»	59
7. L'elemento psicologico.....	»	61
8. Consumazione e concorso di persone.	»	62
8.1. (Segue...) La differenza con il peculato d'uso e la configurabilità del tentativo.	»	65
9. Circostanze.	»	66
10. Rapporto con altri reati.....	»	67
11. Profili sanzionatori.....	»	68
12. Peculato d'uso.	»	69
13. Peculato mediante profitto dell'errore altrui.	»	74
Bibliografia.....	»	75

CAPITOLO IV

INDEBITA DESTINAZIONE DI DENARO O COSE MOBILI

DI STEFANO FIORE

1. Premessa. Origine e funzioni dell'art. 314 <i>bis</i> c.p.....	»	77
2. Un breve ma necessario passo indietro. Le vicende dell'art. 323 c.p.....	»	78
2.1. L'introduzione dell'art. 314 <i>bis</i> c.p. tra lacune di tutela e obblighi sovranazionali.....	»	82
3. La fattispecie oggettiva.	»	83
3.1. La soggettività attiva. Il rapporto dell'agente con il denaro o la cosa.....	»	84
3.2. La condotta tipica. Il significato della clausola di sussidiarietà.....	»	85
3.3. La violazione di norme di legge.	»	89
3.4. L'evento del reato e il requisito della doppia ingiustizia.....	»	91
4. L'elemento soggettivo.....	»	93
4.1. La rilevanza dell'errore su norma extrapenale e l'errore determinato dall'altrui inganno.....	»	96

5. Tentativo.....	p.	98
6. Circostanze.....	»	98
Bibliografia.....	»	99
Bibliografia essenziale sull'abrogazione dell'art. 323 c.p.	»	99

CAPITOLO V

MALVERSAZIONE ED INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE

DI GIUSEPPE AMARELLI

SEZIONE I – LA MALVERSAZIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE

1. Origine e collocazione sistematica.....	»	101
2. Il bene giuridico.....	»	103
3. I soggetti.....	»	104
4. Il presupposto.....	»	105
5. La condotta.....	»	106
6. L'elemento soggettivo.....	»	108
7. Consumazione e tentativo.....	»	109
8. Rapporto con altri reati.....	»	110
Bibliografia.....	»	112

SEZIONE II – INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE

1. Origine, collocazione sistematica ed evoluzione normativa.....	»	113
2. Il bene giuridico.....	»	115
3. I soggetti.....	»	116
4. La clausola di sussidiarietà 'nominativa' ed i rapporti con il delitto di truffa aggravata <i>ex art. 640 bis c.p.</i>	»	117
5. La condotta.....	»	121
6. L'elemento soggettivo.....	»	123
7. Consumazione e tentativo.....	»	123
8. Circostanze.....	»	125
9. Rapporti con altri reati.....	»	127
10. L'illecito amministrativo di cui all'art. 316 <i>ter</i> , comma 2, c.p.	»	129
11. Profili sanzionatori comuni.....	»	129
Bibliografia.....	»	130

CAPITOLO VI

I DELITTI DI CONCUSSIONE E DI INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ

DI MARIA NOVELLA MASULLO

1. Cenni storici ed evoluzione normativa.....	»	131
2. I soggetti attivi.....	»	133
3. Il bene giuridico tutelato.....	»	135
4. Il fatto incriminato.....	»	136

5. Le modalità di condotta: abuso dei poteri e abuso della qualità.....	p.	137
6. La condotta punita: costrizione e induzione nell'interpretazione precedente alla riforma del 2012.	»	139
7. Le nozioni di costrizione e induzione alla luce della legge n. 190 del 2012....	»	142
8. Il <i>discrimen</i> tra costrizione e induzione individuato dalla Sezioni unite "Maldera".....	»	143
8.1. (Segue). La costrizione.	»	145
8.2. (Segue). L'induzione.	»	147
9. L'inapplicabilità del criterio oggettivo ai casi <i>border line</i>	»	149
10. La giurisprudenza sostanzialmente conforme successiva alle Sezioni unite.	»	152
11. Le (non univoche) soluzioni giurisprudenziali in tema di abuso di qualità...	»	154
12. La creazione di possibili zone franche, intermedie tra concussione e induzione.	»	156
13. L'incerto destino della concussione ambientale.....	»	157
14. La dazione o la promessa indebita di denaro o altra utilità.	»	159
15. Il momento consumativo nei reati di concussione e di induzione indebita.....	»	159
16. Il dolo nella concussione.	»	160
17. Il concorso di persone nel reato.	»	161
18. La fattispecie di induzione indebita nei restanti aspetti identificativi del tipo.	»	162
19. I <i>problematici</i> rapporti tra concussione e corruzione <i>ante</i> riforma del 2012.....	»	164
20. I rapporti tra induzione indebita e fattispecie corruttive.	»	166
20.1. (Segue). Tra tentativo di induzione indebita e istigazione alla corruzione.	»	168
21. I rapporti tra induzione indebita e truffa.	»	168
22. La causa di non punibilità della collaborazione processuale introdotta dalla legge n. 3 del 2019.	»	170
23. Profili sanzionatori.....	»	171
Bibliografia.....	»	172

CAPITOLO VII

I DELITTI DI CORRUZIONE

SEZIONE I – CARATTERI GENERALI

DI MONICA TORTORELLI

1. La dimensione sistemica della corruzione e le sollecitazioni sovranazionali verso il rafforzamento dell'azione repressiva.	»	177
2. Tipologie e struttura delle fattispecie di corruzione.	»	182
3. Il bene giuridico.	»	185
4. I soggetti attivi.....	»	187
5. Le condotte tipiche.....	»	189
5.1. (Segue). L'oggetto materiale.....	»	190
6. Momento consumativo del reato e tentativo.....	»	191
7. Il problematico rapporto tra corruzione e concussione.	»	193

8. Concorso di persone.....	p.	197
9. Profili sanzionatori.....	»	198

SEZIONE II – LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE

DI MONICA TORTORELLI

1. Corruzione per l'esercizio della funzione.	»	202
1.1. Oggetto dello scambio corruttivo: le funzioni, ma anche i poteri pubblici e lo specifico atto conforme ai doveri d'ufficio.....	»	204
1.2. (Segue). L'eliminazione del concetto di "retribuzione" quale connotato del danaro o dell'utilità indebita.....	»	206
1.3. Il difficile rapporto con la corruzione propria.....	»	208
1.4. Corruzione per la funzione susseguente.....	»	210
1.5. L'elemento soggettivo.....	»	212
1.6. Circostanze.....	»	213
2. Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio.....	»	214
2.1. La "contrarietà ai doveri d'ufficio".....	»	216
2.2. L'atto discrezionale.....	»	217
2.3. Il requisito della proporzione tra l'atto e la controprestazione del privato.....	»	219
2.4. L'elemento soggettivo.....	»	220
2.5. Circostanze.....	»	221
2.6. Rapporti con altri reati.....	»	224
3. La corruzione in atti giudiziari.....	»	226
3.1. Profili generali. La natura giuridica.....	»	226
3.2. I soggetti attivi: problematiche interpretative.....	»	228
3.3. Le peculiarità strutturali: i limiti del rinvio agli artt. 318 e 319 c.p. e le ipotesi controverse.....	»	230
3.4. Il dolo specifico.....	»	233
3.5. Forme di manifestazione del reato. Rapporti con altre fattispecie criminose.....	»	234
Bibliografia.....	»	236

SEZIONE III – ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE

DI ANDREA ALBERICO

1. Struttura della fattispecie.....	»	239
2. Bene tutelato.....	»	244
3. Le diverse figure tipiche.....	»	245
4. L'istigazione alla corruzione in atti giudiziari.....	»	252
5. Rapporti con altre figure di reato.....	»	253
Bibliografia.....	»	254

SEZIONE IV – TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE

DI NICOLA MARIA MAIELLO

1. Introduzione. Nascita ed evoluzione del traffico di influenze illecite.....	»	255
2. Il bene giuridico tutelato.....	»	260

3. La prima stagione dell'art. 346-bis c.p. e i rapporti sincronici con l'art. 346 c.p.	p.	261
4. Il fatto tipico. La duplice struttura della mediazione illecita. Il traffico cd. gratuito e quello cd. oneroso.....	»	264
4.1. Le caratteristiche delle relazioni penalmente rilevanti.....	»	270
5. L'elemento soggettivo.....	»	273
6. Il trattamento sanzionatorio.....	»	274
7. Le circostanze.....	»	276
8. I rapporti con l'istigazione alla corruzione.....	»	276
Bibliografia.....	»	277

SEZIONE V – CAUSA DI NON PUNIBILITÀ

DI ANDREA ALBERICO

1. Inquadramento e natura giuridica.....	»	280
2. Ambito di applicazione.....	»	282
3. Struttura della disposizione e requisiti applicativi oggettivi.....	»	283
4. Il requisito soggettivo: la volontarietà della resipiscenza.....	»	286
5. Questioni applicative e processuali.....	»	287
Bibliografia.....	»	290

CAPITOLO VIII

PECULATO, INDEBITA DESTINAZIONE DI DENARO O COSE MOBILI, CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ, CORRUZIONE E ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE DI MEMBRI DELLE CORTI INTERNAZIONALI O DEGLI ORGANI DELLE COMUNITÀ EUROPEE O DI ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI O DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DI FUNZIONARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE E DI STATI ESTERI

DI ANDREA ALBERICO

1. Nozioni introduttive e modifiche legislative.....	»	293
2. Bene giuridico protetto.....	»	296
3. Struttura della fattispecie. La corruzione internazionale.....	»	298
4. Soggetti attivi.....	»	300
5. Elemento soggettivo.....	»	302
6. Territorialità della legge penale e principio di non ingerenza.....	»	303
7. Responsabilità amministrativa degli enti.....	»	305
Bibliografia.....	»	306

CAPITOLO IX

LE CIRCOSTANZE ATTENUANTI NEI REATI CONTRO LA P.A.

DI ANDREA ABBAGNANO TRIONE

1. Inquadramento.....	»	307
2. L'attenuante della particolare tenuità del fatto: ambito applicativo e natura giuridica.....	»	307

3. La fisionomia dell'attenuante speciale in rapporto alla causa di non punibilità per la particolare tenuità del fatto, di cui all'art. 131 <i>bis</i> c.p.	<i>p.</i>	309
4. L'attenuante della collaborazione processuale: ambito applicativo e natura giuridica.....	»	310
Bibliografia.....	»	312

CAPITOLO X

UTILIZZAZIONE D'INVENZIONI O SCOPERTE CONOSCIUTE PER RAGIONI DI UFFICIO

DI ANDREA ALBERICO

1. Nozioni introduttive.....	»	313
2. Bene giuridico tutelato.....	»	314
3. Soggetto attivo e soggetto passivo.	»	314
4. Fatto tipico.....	»	315
5. La connessione con l'ufficio o il servizio.....	»	316
6. Elemento soggettivo.....	»	317
7. Consumazione e tentativo.....	»	318
8. Rapporti con altre figure di reato.....	»	318
Bibliografia.....	»	319

CAPITOLO XI

RIVELAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI SEGRETI D'UFFICIO

DI ANDREA ALBERICO

1. Considerazioni generali.....	»	321
2. Bene tutelato.....	»	323
3. Soggetto attivo e concorso del privato.....	»	324
4. L'oggetto delle condotte: le notizie di ufficio che devono rimanere segrete.....	»	327
5. La condotta: rivelazione o agevolazione e utilizzazione.....	»	331
6. Elemento soggettivo.....	»	332
7. Rapporti con l'esercizio del diritto.....	»	333
8. Consumazione e tentativo.....	»	334
9. Rapporti con altre figure di reato.....	»	335
Bibliografia.....	»	337

CAPITOLO XII

RIFIUTO E OMISSIONE DI ATTI DI UFFICIO

DI LIVIA TARASCO

1. Premessa.....	»	339
2. La fattispecie di rifiuto prevista nel comma 1.....	»	340
2.1. Il bene giuridico tutelato.....	»	341
2.2. Il soggetto attivo.....	»	342
2.3. La condotta di rifiuto.....	»	343
2.4. L'elemento psicologico.....	»	345

3. La fattispecie di omissione prevista nel comma 2.	p.	346
3.1. Il bene giuridico tutelato.	»	346
3.2. Il soggetto attivo.	»	347
3.3. La condotta omissiva.	»	347
3.4. L'elemento psicologico.	»	349
3.5. Il tentativo.	»	350
Bibliografia.	»	350

CAPITOLO XIII

RIFIUTO O RITARDO DI OBEDIENZA COMMESSO DA UN MILITARE O DA UN AGENTE DELLA FORZA PUBBLICA

DI LIVIA TARASCO

1. Premessa.	»	353
2. Bene giuridico.	»	354
3. Soggetto attivo.	»	354
4. Condotta.	»	354
5. Elemento psicologico.	»	355
6. Rapporti con altri reati.	»	356
Bibliografia.	»	356

CAPITOLO XIV

INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO O DI PUBBLICA NECESSITÀ

DI LIVIA TARASCO

1. Premessa.	»	357
2. Bene tutelato.	»	358
3. Soggetto attivo.	»	358
4. Condotta.	»	360
5. Elemento psicologico.	»	361
6. Circostanze.	»	362
7. Rapporti con altri reati.	»	363
Bibliografia.	»	364

CAPITOLO XV

LA TUTELA PENALE DEL SEQUESTRO

DI ANDREA ABBAGNANO TRIONE

SEZIONE I – LE VIOLAZIONI DOLOSE IN DANNO DELLE COSE SOTTO- POSTE A SEQUESTRO DISPOSTO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O DALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

1. Inquadramento.	»	365
2. L'oggetto giuridico.	»	366
2.1. Il bene tutelato dall'art. 334 c.p.	»	366
2.2. La tutela dei beni sottoposti a pignoramento, a sequestro giudiziario e a sequestro conservativo.	»	367

3. I soggetti.....	p.	368
3.1. Il custode.....	»	368
3.2. Il proprietario – custode.....	»	369
3.3. Il proprietario – non custode.....	»	370
4. I presupposti della condotta: il sequestro di una cosa disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.....	»	370
4.1. L'oggetto materiale.....	»	370
5. Il sequestro disposto nel corso del procedimento penale e il sequestro disposto dall'autorità amministrativa.....	»	371
6. Le condotte tipiche.....	»	372
6.1. La “sottrazione”.....	»	373
6.2. La “soppressione”, la “distruzione”, il “deterioramento” e la “dispersione”.....	»	374
7. L'elemento soggettivo: dolo generico e dolo specifico.....	»	374
8. La consumazione del delitto e la configurabilità del tentativo.....	»	375
9. Il concorso di persone nel reato.....	»	376
10. Le scelte sanzionatorie.....	»	376

**SEZIONE II – LE VIOLAZIONI COLPOSE DEI DOVERI DI
CUSTODIA DELLE COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO DISPOSTO
NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O
DALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA**

1. Premessa e rinvio.....	»	377
2. Le condotte tipiche.....	»	377
3. L'accertamento dell'elemento soggettivo.....	»	378
Bibliografia.....	»	378

CAPITOLO XVI

**LE MISURE PATRIMONIALI NEI DELITTI CONTRO
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: CONFISCHE
E RIPARAZIONE PECUNIARIA
DI ANDREA ABBAGNANO TRIONE**

1. Le confische e le misure patrimoniali “speciali”: il contrasto alla criminalità economica da profitto.....	»	381
2. La confisca e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo: il presidio costituzionale della proprietà.....	»	384
3. Lo statuto normativo della confisca <i>ex art. 322 ter c.p.</i>	»	386
4. I presupposti oggettivi e soggettivi.....	»	387
4.1. La sentenza di condanna o l'applicazione della pena.....	»	387
4.2. La titolarità o la disponibilità del bene.....	»	389
4.2.1. La prova dell'intestazione fittizia.....	»	390
4.3. L'oggetto dell'ablazione: il prezzo o il profitto.....	»	392
4.4. La quantificazione del profitto: profitto lordo e profitto netto. Reati in contratto e reati – contratto.....	»	394
4.5. La confisca “per equivalente”.....	»	395

5. Concorso di persone nella commissione del reato e gli obblighi di “stima” del danaro e dei beni oggetto di confisca.	p.	398
6. La confisca per “sproporzione”.	»	399
6.1. Beni confiscabili e reato: la frattura del nesso pertinenziale.....	»	401
6.2. La partecipazione dei terzi estranei al giudizio penale.....	»	403
7. La riparazione pecuniaria di cui all’art. 322 <i>quater</i> c.p.....	»	403
8. Le ulteriori misure patrimoniali previste dall’art. 335 <i>bis</i> c.p.	»	405
8.1. Presupposti, effetti e limiti della confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato o che ne sono il prodotto o il profitto.	»	406
Bibliografia	»	407

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer